

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

IL RESPONSABILE

PAOLO FERRECCHI

POSTA PEC

Agli Enti in indirizzo

OGGETTO: [ID:7953] Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sulla Pianificazione dello spazio Marittimo (MSP) – Fase preliminare (Scoping)

In merito al Rapporto preliminare ambientale di VAS sulla **Pianificazione dello spazio Marittimo (MSP)** si forniscono i seguenti contributi che tengono in considerazione gli esiti della consultazione dei Soggetti con competenza Ambientale (ScA) del territorio regionale, attivata con una riunione avvenuta in data 17 febbraio 2022. In seguito a tale consultazione sono pervenuti i contributi di:

- Dg. Ambiente - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile
- Dg. Ambiente - Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici
- Dg. Agricoltura - Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca
- Arpa

Capitolo 3 – Obiettivi di sostenibilità ambientale e contrasto ai cambiamenti climatici

L'area marina antistante le coste della Regione Emilia-Romagna è una delle aree più intensamente sfruttata dall'uomo nel Bacino Adriatico, ricca di biodiversità e caratterizzata da complesse dinamiche meteomarine.

Si valuta positivamente il fatto che il MSP – Area marittima “Adriatico” *riconosce e intende valorizzare lo stretto legame esistente tra il patrimonio naturale, quello culturale e il paesaggio dell'Adriatico e le attività antropiche caratterizzanti quest'area marittima che dagli stessi dipendono, come il turismo, la pesca, l'acquacoltura e la nautica.*

Il Piano, correttamente, recepisce e promuove l'attuazione degli obiettivi ambientali derivanti dalla direttiva quadro della strategia marina (MSFD) con relative misure spaziali previste nel Programma delle Misure della Direttiva sulla Strategia Marina (2008/56/CE) e dalla Direttiva Acque (2000/60/CE). Il piano ha l'obiettivo di integrare gli aspetti di interazione terra-mare e gestione integrata della fascia costiera, al fine del mantenimento della biodiversità e la conservazione del patrimonio costiero e naturalistico.

Il rapporto ambientale dovrà mettere in evidenza come le azioni previste dal Piano contribuiscano allo sviluppo sostenibile, in modo tale che le stesse non pregiudichino l'integrità del paesaggio e del patrimonio culturale, dell'ambiente e della biodiversità, il funzionamento degli ecosistemi e la loro capacità di fornire servizi ecosistemici.

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1328	550	180			Fasc.	2022	8

Si sottolinea che i rischi connessi al cambiamento climatico sono localmente già molto evidenti, soprattutto in termini di erosione costiera e allagamento, lungo le coste della Regione Emilia-Romagna. Una corretta valutazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici e l'individuazione di idonee strategie di adattamento risultano necessarie per assicurare uno sviluppo sostenibile delle attività umane senza compromettere lo stato dell'ambiente marino e costiero e la biodiversità.

Per tale motivo si ritiene necessario integrare nel Piano e nel relativo rapporto ambientale gli **Obiettivi di sostenibilità** ambientale anche facendo riferimento al contrasto/mitigazione sia alle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici,

In particolare, si evidenzia che nel rapporto ambientale i cambiamenti climatici non possono essere considerati una mera componente ambientale che deve essere analizzata (vedi tabella a pagina 141 colonna componente ambientale riga Aria e Cambiamenti climatici), in quanto il cambiamento climatico si configura come elemento trasversale che interessa tutte le componenti ambientali e, per ognuna di esse (aria, acqua, suolo ecc) devono essere valutati i rischi connessi e le migliori strategie di mitigazione/adattamento basate sulla natura (NbS) che devono essere messe in atto.

Capitolo 5

paragrafo 5.2 Metodologie e strumenti per la valutazione degli effetti ambientali del Piano di Gestione

L'elenco dei PIANI TERRITORIALI E/O DI SETTORE per la valutazione della coerenza esterna del MSP, individuati a pagina 325, deve essere integrato con i seguenti:

- “Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - agenda 2030” approvata con DGR n. 1840 del 08/11/2021;
- “Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della regione Emilia-Romagna” approvata in via definitiva il 20 dicembre 2018 dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 187;
- Linee Guida per la Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) della Regione Emilia-Romagna (DCR 645/2005);
- Prit 2025 - Piano regionale integrato dei trasporti approvato con Delibera di Assemblea Regionale n° 59 del 23/12/2021;

Si segnala, inoltre, che è stato approvato il *Summary for Policymakers del rapporto del Working Group II dell'IPCC, “Climate Change 2022: Impacts, Adaptation and Vulnerability”* nel quale viene fornita un'ampia gamma di informazioni utili, anche a scala locale, per consentire uno sviluppo resiliente ai cambiamenti climatici.

5.3.5 Identificazione dei Siti Rete Natura 2000 potenzialmente interessati dal Piano di Gestione dello Spazio Marittimo – Area Marittima Adriatico

Si segnala che i Siti Rete Natura 2000 potenzialmente interessati dal Piano devono essere integrati con le seguenti aree protette:

- IT4060002 “Valli di Comacchio”

- IT4070007 “Salina di Cervia”
- RNS “Riserva naturale Dune e isole della Sacca di Gorino (FE)”
- RNS “Riserva naturale Salina di Cervia (RA)”

Si segnala che sono presenti dei refusi nel testo che identificano il relitto della Piattaforma Paguro con la vecchia dicitura SIC-ZPS invece che la corretta designazione IT4070026 – ZSC – Relitto della piattaforma Paguro.

1.4.4 Proposta di Pianificazione di livello strategico su ciascuna sub-area: Sub – Area A/3 Acque territoriali Emilia-Romagna

In questo paragrafo vengono illustrati i principali usi del mare e della costa presenti nella sub-area A/3 Acque territoriali Emilia-Romagna. Nel corso dell’incontro con gli ScA regionali sono emerse criticità tra alcuni usi previsti nella zona A3_01: attività di difesa costiera in capo all’Agenzia territoriale di protezione civile e le concessioni, rilasciate dal servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, per la raccolta del novellame di *ruditapes spp.* in prossimità della fascia costiera e l’imbocco dei canali.

Si ritiene che il Piano debba prendere in considerazione la coesistenza di queste esigenze nella zona A3-01: da una parte mappare e salvaguardare i depositi litoranei di sabbie utilizzate per le operazioni di manutenzione ordinaria, quali la costruzione delle difese invernali e il ripascimento dei tratti più critici del litorale comacchiese, dall’altra di non comprimere ulteriormente gli spazi dedicati all’attività di pesca, acquacoltura e tutela del novellame selvatico.

Capitolo 6 - monitoraggio del piano

Si valuta positivamente l’assunzione dello schema per il monitoraggio ambientale che contempla l’utilizzo degli indicatori di contesto, degli indicatori di contributo e degli indicatori di processo.

Si ritiene che il Piano di monitoraggio debba essere progettato per poter valutare **come il piano e la sua attuazione contribuisca:**

- **al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, come specificato nell’art. 18 del D.lgs. 152/06.**
- **al contrasto dei cambiamenti climatici** prendendo in considerazione un set di indicatori che mettano in evidenza le strategie di adattamento messe in atto (ripascimento, arretramento dei centri abitati, fonti di energia rinnovabile, ecc.).

Considerate le modifiche introdotte all’art. 18 del D.Lgs. 152/06 con il comma 2bis, 2 ter e 3bis si ritiene necessario che nel Piano di monitoraggio siano definite le tempistiche di invio all’Autorità competente degli esiti del monitoraggio ambientale.

Tabella 6.11 Indicatori del settore Difesa Costiera

Si ritiene necessario ampliare il concetto dell'indicatore “*Spiagge soggette ad erosione*”, non limitandolo alla sola erosione, ma estendendolo alla valutazione della “Stabilità della linea di costa”.

In Regione Emilia-Romagna la valutazione dell'erosione costiera del litorale regionale viene effettuata tramite l'utilizzo di indicatori che oltre a tenere in considerazione i cambiamenti morfologici e della posizione della linea di riva (Indicatore ASPE Avanzamento-Precario-Accumulo-Erosione), tengono conto anche dei ripascimenti, dei prelievi di sabbia dalle spiagge, della presenza e dello stato delle opere rigide di difesa e della subsidenza (indicatore ASE Accumulo Stabile Erosione).

In questo modo si hanno indicazioni inerente alla riduzione dell'erosione costiera sia in termini assoluti (m lineari) che relativi (%).

Per maggiori approfondimenti e tipologia di indicatori monitorati visionare la pagina ARPAE al seguente link: “[Dati Ambientali - indicatore Rischi costieri](#)”.

Cordiali saluti

Paolo Ferrecchi

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 08/03/2022

Indirizzario

**Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita
Sostenibile e la qualità dello Sviluppo
(CreSS)**

cress@pec.minambiente.it

**Commissione Valutazione Impatto
Ambientale - VIA e VAS**

ctva@pec.minambiente.it

**Ministero delle Infrastrutture e della
mobilità sostenibili**

Direzione generale per la vigilanza sulle
autorità di sistema portuale, il trasporto
marittimo e per vie d'acqua interne

VA@PEC.mite.gov.it

e.p.c

**Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale
Protezione Civile**

STPC.Rimini@postacert.regione.emilia-romagna.it

STPC.Ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it

Comune di Comacchio

comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

Comune di Cervia

comune.cervia@legalmail.it

Comune di Rimini

protocollo.generale@pec.comune.rimini.it

ARPAE

dirgen@cert.arpa.emr.it

Regione Emilia-Romagna

- Servizio attività faunistico-venatorie e pesca
- Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica (R.Montanari)
- Servizio geologico Sismico e dei Suoli (L.Perini)
- Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici (O.Sedioli)
- Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna